



Libera
Indipendente
Critica
Propositiva
Innovativa

GRUPPO CONSILIARE

DICHIARAZIONE DI VOTO – Punto nr. 5 del Consiglio Comunale del 20/04/2011

Per quanto riguarda il quinto punto all'ordine del giorno dell'odierno Consiglio Comunale; al di là di qualche elemento di pregio, che pure è ravvisabile tra le pieghe della proposta di bilancio di previsione, Libera Scelta non può che ricordare come tutta l'azione economica presente e futura di questa amministrazione si basi sostanzialmente sulla ripartizione ed utilizzo dei "dividendi" di un "furto generazionale" perpetrato ai danni delle prossime generazioni di cittadini, ai quali, dai prossimi quindici anni e per ulteriori quindici anni, sarà presentato un conto annuale di oltre 80.000 euro per pagare la gestione economica di quest'amministrazione e parte di quella successiva.

Si ricorda che il Gruppo Civico di Libera Scelta aveva messo in evidenza, con la sua analisi contabile allegata alla discussione del C.C. del 10/11/2010, come la sciagurata idea di rinegoziare mutui in corso di estinzione progressiva entro il 2029, per portarli ad estinzione postuma al 31 dicembre del 2040, avrebbe comportato per l'amministrazione un aggravio di costi di oltre 600.000 euro complessivi.

Ma ciò che era sembrato più intollerabile, e denunciato dal Gruppo di Libera Scelta con la sua analisi consiliare, era il fatto che il pagamento dei maggiori oneri, e del residuo di rata, veniva concentrato tutto nel lasso di tempo tra il 2027 ed il 2040, con il risultato di scaricare tutto il debito, oltre che il peso di finanziare parte dell'attuale amministrazione e quella successiva, sulle spalle dei cittadini lettesi dal 2027 in poi; e questo per ottenere circa 30.000 miseri euro all'anno di minore spesa per i prossimi quindici anni!

Trentamila euro che potevano essere comunque reperiti tra le pieghe della gestione finanziaria mediante un'attenta politica di risparmio ed ottimizzazione.

Pertanto, impegnando in modo così coercitivo il futuro contabile di questo Comune, l'attuale amministrazione ha posto un fondamento di arbitrio e prevaricazione nella stesura di suoi bilanci previsionali a cui Libera Scelta non può minimamente partecipare, se non apparendo complice nella gestione del frutto di un "furto di futuro", per questo il voto per il bilancio di previsione 2011, bilancio pluriennale 2011-2013, oltre che le relazioni annesse, non può che essere decisamente contrario.

Si ricorda infine a quest'amministrazione di evitare la "furbata" di utilizzare mediante i soliti bizantinismi contabili la minor spesa di circa 30.000 euro/anno (per i prossimi quindici anni) per finanziare la "spesa corrente", vietata dalla normativa e ribadita da sentenze di Corte dei conti; si ricorda che il frutto del "furto del futuro" può avere solo una valenza per investimenti, nella speranza che le prossime generazioni che pagheranno il conto avranno almeno qualche opera di pregio di cui poter godere; ovviamente sperando che quest'amministrazione non voglia continuare a calcare le orme della precedente che nulla ha lasciato ad onore del futuro.

Il Consigliere Comunale
(Mario Di Mascio)